



OSSERVATORIO REGIONALE SUI CONTRATTI PUBBLICI DELLA REGIONE TOSCANA

COMUNICATO

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 38/2007 E S.M.I. (ART. 2)

Con l'entrata in vigore della legge regionale 29 febbraio 2008 n. 13 (LR 13/2008), che ha modificato in alcune parti la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" (LR 38/2007), sono sorti, da parte di numerose stazioni appaltanti presenti sul territorio, dubbi interpretativi in ordine al suo ambito soggettivo.

La LR 38/2007, come modificata dalla LR 13/2008 (LR 38/2007 e s.m.i.), nel rispetto del D.lgs. n. 163 del 2006, disciplina i **contratti pubblici di appalto aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi** stipulati ed eseguiti sul territorio regionale dai soggetti indicati all'art. 2 e precisamente:

- a) Regione, enti ed agenzie istituiti con legge regionale, enti parco regionali e l'Azienda agricola regionale di Alberese;
- b) enti locali, dai loro consorzi, unioni ed associazioni;
- c) aziende unità sanitarie locali, aziende ospedaliere universitarie, enti per i servizi tecnico-amministrativi (ESTAV);
- d) aziende pubbliche per i servizi alla persona;
- e) amministrazioni aggiudicatrici, non indicate alle lettere a), b), c) e d), enti aggiudicatori e altri soggetti aggiudicatori come definiti dall'art. 3 del D.lgs. 163/2006 ed individuati dall'art. 32 del medesimo decreto legislativo *ad esclusione dei soggetti individuati dall'art. 117, comma 2, lett g) della Costituzione*¹.

Con il presente Comunicato, che lascia comunque invariato il valore e l'efficacia del testo normativo cui si riferisce, l'Osservatorio, al fine di dare indicazioni in ordine all'ambito soggettivo di applicazione della LR 38/2007 e s.m.i., chiarisce quanto segue.

A parziale modifica della Circolare recante indicazioni applicative della legge regionale n. 38 del 2007, approvata con precedente delibera della Giunta regionale n. 691 del 1° ottobre 2007, allegato A, ai sensi del nuovo art 2 comma 1 lettera e) sono esclusi dall'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i i soggetti (Stato e Enti pubblici nazionali) il cui ordinamento e la cui organizzazione amministrativa sono disciplinati in via esclusiva dalla normativa dello Stato, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett g) della Costituzione.

Viene quindi meno il parallelismo, indicato nella precedente circolare, ai fini dell'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i, tra gli Enti ubicati sul territorio regionale soggetti all'applicazione di detta legge e gli Enti ubicati sul territorio regionale soggetti all'applicazione del D.lgs. n. 163 del 2006.

Pertanto, mentre tutti gli Enti ubicati sul territorio regionale sono soggetti all'applicazione del D.lgs. n. 163 del 2006, non tutti gli Enti aventi sede nel territorio regionale sono soggetti all'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i, fermo restando che tutti gli Enti possono decidere di applicarla

¹ Parole aggiunte con legge regionale 29 febbraio 2008 n. 13, art.2

specialmente per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro. Rimane fermo l'obbligo di tali stazioni appaltanti di inviare le informazioni di cui all'art. 7 comma 8 del D.lgs. 163 del 2006 direttamente all'Osservatorio Centrale dell'Autorità di Vigilanza.

Al fine di dare risposta alle molteplici richieste di chiarimenti pervenute dalle stazioni appaltanti all'Osservatorio (consulenza.osservatoriocontratti@regione.toscana.it) si riportano di seguito un elenco di Enti soggetti all'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i. (Allegato 1) e un elenco di Enti non soggetti all'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i. (Allegato 2).

I due elenchi non hanno carattere esaustivo ma meramente esemplificativo.

Si precisa come l'invio delle informazioni di cui all'art. 7 comma 8 del D.lgs. 163 del 2006 resta comunque disciplinato dai relativi Comunicati dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Firenze, 24/11/2009

Allegato 1

Elenco degli Enti soggetti all'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i

1. enti e agenzie istituiti con legge regionale di cui all'art. 2 lett. a) quali:

l'Istituto regionale per la programmazione economica Toscana- Irpet, l'Azienda per il diritto allo studio universitario- Ardsu, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana- Arpat, l'Agenzia regionale di sanità della Toscana- Ars, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale- Arsia, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – Artea, l'Agenzia regionale per la promozione economica Toscana (APET), le Agenzie per il turismo della Toscana (APT), gli Enti parco regionali, l'Azienda agricola regionale di Alberese, le Autorità di Bacino regionali.

2. enti di cui all'art. 2 lett. b) quali:

tutti gli Enti locali sul territorio toscano e i loro consorzi, unioni ed associazioni come, ad esempio, i Comuni, le Province, le Comunità Montane, i Consorzi di Enti locali, le Unioni di Comuni toscani, le Camere di Commercio aventi sede nel territorio della Toscana e l'Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana (Unioncamere Toscana). Tra i consorzi si ricordano i Consorzi di bonifica, i Consorzi per la manutenzione e la ricostruzione di strade vicinali di pubblico transito, i Consorzi per i servizi della tutela ambientale, i Consorzi idraulici e la Società della salute (consorzio tra Comuni e Aziende sanitarie toscane), le Autorità d'Ambito per la gestione dei rifiuti e per la gestione dell'acqua (consorzi di Enti locali).

Vanno annoverati, poi, i seguenti enti comunali: i Musei e le Biblioteche dei Comuni della Toscana quali, ad esempio, i Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio e il Museo e i Chiostri monumentali di S. Maria Novella, la Biblioteca delle Oblate di Firenze, il Palagio di Parte Guelfa di Firenze, le Scuole d'Infanzia dei Comuni della Toscana.

3. enti di cui all'art.2 lett. c) quali:

le Aziende sanitarie dei capoluoghi di provincia della Toscana (es. l'Azienda sanitaria USL 10 Firenze o l'Azienda sanitaria USL 1 Massa e Carrara) e le Aziende sanitarie di Empoli e Viareggio, le Aziende Ospedaliere Universitarie toscane (es: l'Azienda ospedaliero- universitaria Careggi e l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer) e gli Enti per i Servizi Tecnico-Amministrativi di Area Vasta- ESTAV (gli ex Consorzi di Area Vasta Centro, Nord-Ovest e Sud- Est).

4. enti di cui all'art.2 lett. d) quali:

le Aziende pubbliche per i servizi alla persona (ex IPAB). A titolo meramente esemplificativo si ricordano l'Azienda pubblica di servizi alla persona Montedomini e la Fondazione Montedomini, l'Istituto degli Innocenti e l'azienda partecipata Qualità e servizi S.p.a. Si tratta di enti nei cui confronti i soggetti di cui all'art. 2 lett. b) esercitano un'influenza dominante.

5. enti di cui all'art.2 lett. e) quali:

- gli organismi di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 26² del D.lgs. 163 del 2006. Si tratta di organismi (che possono avere anche la forma di società di capitali) sottoposti a finanziamento e/o influenza rilevante da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lett. a), b), c) e d). Si ricordano, a titolo meramente esemplificativo, gli enti pubblici preposti ad attività di spettacolo, sportive, turistiche e del tempo libero.

-le imprese pubbliche di cui all'art. 3, comma 28³ del D.lgs. 163 del 2006. Si tratta di imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 2 lett. a), b), c) e d) esercitano in modo diretto o indiretto un'influenza dominante o, comunque, detengono la maggioranza del capitale sociale. Si citano, a titolo meramente esemplificativo: l'Aeroporto di Grosseto (Società di esercizio della Maremma Grosseto SEAM S.p.a.), l'Aeroporto di Pisa (Società aeroporto toscano SAT Galileo Galilei S.p.a.), l'Aeroporto dell'isola d'Elba (Aerelba S.p.a.), Interporto della Toscana Centrale S.p.a., Mercafir Società consortile per azioni, la Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.a., Firenze Parcheggi S.p.a., Toscana Energia S.p.a, Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a., Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina S.p.a., SAFI S.p.a., ATAF S.p.a., CAT S.p.a., Servizi alla Strada S.p.a., Casa S.p.a. , Bilancino S.p.a., Firenze Fiera S.p.a., le Società di trasformazione urbana- STU (se a prevalente capitale pubblico o, comunque, soggette ad un'influenza pubblica dominante), l'Isola dei Renai S.p.a.

² Art. 3, comma 26, del D.lgs. 163 del 2006 "**l'organismo di diritto pubblico** è qualsiasi organismo, anche in forma societaria:

-istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

-dotato di personalità giuridica;

-la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato , dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo di amministrazione , di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".

³ Art. 3, comma 28, del D.lgs. 163 del 2006 "**imprese pubbliche** sono le imprese su cui le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

a) detengono la maggioranza del capitale sociale;

b) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;

c) hanno il diritto di nominare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa".

- gli enti aggiudicatori di cui all'art. 3, comma 29⁴, ad esempio, l'Aeroporto di Siena S.p.a., l'Aeroporto di Firenze (AdF S.p.a.), l'Interporto Arezzo S.p.a., l'Aeroporto Lucca-Tassignano S.p.a.

Ancora, i concessionari di lavori pubblici e i concessionari di servizi in caso di affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 32, comma 1, rispettivamente lett. b) e lett.f), le società con capitale pubblico anche non maggioritario di cui al predetto articolo e comma, lett.c) che non sono organismi di diritto pubblico, che hanno ad oggetto della loro attività la realizzazione di lavori o opere o la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza comprese società di cui agli artt. 113, 113 bis 115 e 116 del D.lgs. 267 del 2000 ovvero le istituzioni, le società di capitali e le aziende speciali, le aziende speciali trasformate in società per azioni e le società per azioni con partecipazione pubblica minoritaria. Tra le società di cui all'art. 116 del D.lgs. n. 267 del 2000 si possono annoverare le Farmacie Fiorentine A.F.A.M Spa.

Si ricorda che l'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i. da parte degli Enti di cui all'art. 2 deve avvenire anche nel caso in cui gestiscano gare per appalti di lavori, servizi e forniture nell'interesse e per conto di altre Amministrazioni, anche se dette Amministrazioni non sono tenute al rispetto della normativa regionale.

Firenze, 24/11/2009

⁴ Art. 3, comma 29, del D.lgs. 163 del 2006 "gli **enti aggiudicatori** comprendono le amministrazioni aggiudicatrici, le imprese pubbliche, i soggetti che, non essendo amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche, operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente secondo le norme vigenti"

Allegato 2

Elenco degli Enti non soggetti all'applicazione della LR 38/2007 e s.m.i

1. le Autorità governative centrali di cui all' All. IV del D.lgs. 163 del 2006 quali:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri (uffici centrali, decentrati o periferici), la CONSIP S.p.a.;

2. le Forze armate e i Corpi di polizia;

3. gli organismi di diritto pubblico di rilievo nazionale e i concessionari di lavori, servizi e forniture pubbliche quali:

l'ENAC, l'ENAV, l'ANAS S.p.a., R.F.I. S.p.a., Cento Stazioni S.p.a., Grandi Stazioni S.p.a., Italferr S.p.a., TAV S.p.a., nonché le società di costruzione e gestione autostrade;

4. gli Enti pubblici gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza quali:

l'INAIL, l'INPS, l'INPDAP;

5. le c.d. Agenzia Fiscali quali:

l'Agenzia del Territorio, l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane;

6. l'Agenzia del Demanio;

7. gli Uffici Giudiziari quali:

la Corte di Appello di Firenze, la Corte di Assise di Appello di Firenze, i Tribunali e gli uffici dei Giudici di Pace con sede nelle province della Toscana e relative sedi distaccate, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, il Tribunale del riesame, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche, il TAR, la Commissione tributaria provinciale, la Commissione tributaria regionale;⁵

8. gli Enti di ricerca e sperimentazione di livello nazionale quali il CNR;

9. l'Istituto Geografico Militare di Firenze;

10. le Università degli Studi:

di Firenze, Pisa e Siena (con le relative sedi distaccate), la Scuola Normale Superiore di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

⁵ L'esclusione dalla applicazione della legge n. 38 del 2007 e s.m. opera per gli uffici giudiziari ubicati negli immobili non di proprietà degli Enti locali situati sul territorio toscano e relativamente alle sole gare gestite direttamente dagli stessi uffici giudiziari.

11. gli Istituti di Alta Formazione quali:

l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale quali l'Accademia di Belle Arti di Firenze, il Conservatorio di Firenze Luigi Cherubini, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze;

12. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana;

13. le Scuole Statali (Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di primo e secondo grado) quali, ad esempio, l'Istituzione Educativa Convitto Nazionale Statale Cicognini e l'Istituto Statale della SS. Annunziata;⁶

14. gli Ordini e Collegi professionali;

15. Musei e biblioteche nazionali quali:

la Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze, la Galleria degli Uffizi di Firenze, la Galleria dell'Accademia di Firenze, il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, il Museo di Storia Naturale di Firenze, il Museo Archeologico Nazionale di Chiusi, il Museo Nazionale di Palazzo Reale a Pisa, il Museo Archeologico Nazionale di Siena, il Museo Nazionale del Fumetto e dell'Immagine di Lucca;

16. gli enti aggiudicatori di interesse nazionale nei settori del trasporto o della distribuzione di gas o di energia termica quali:

ENI S.p.a., SNAM RETE GAS S.p.a., S.G.M, EDISON;

17. gli enti aggiudicatori di interesse nazionale nei settori della produzione, trasporto e distribuzione dell'elettricità, quali:

ENEL S.p.a, TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.a.;

18. gli enti aggiudicatori di interesse nazionale nel campo dei servizi ferroviari quali:

FS S.p.a., Trenitalia S.p.a.;

19. gli enti aggiudicatori di interesse nazionale nel settore dei servizi postali quali:

Poste Italiane S.p.a.;

20. la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.;

21. gli Enti Parco Nazionali;

22. le Autorità di Bacino interregionali e nazionali;

23. i porti di Carrara, Livorno e Piombino, sedi di Autorità Portuali Nazionali;

24. i Monopoli di Stato- AAMS;

25. l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.;

26. l'Agenzia Nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.;

⁶ L'esclusione dall'applicazione della legge n. 38 del 2007 opera per le Scuole Statali ubicate negli immobili non di proprietà degli Enti locali situati sul territorio toscano e relativamente alle sole gare gestite direttamente dagli stessi istituti scolastici.

27. il CNIPA, l'ISTAT;

28. la Croce Rossa Italiana

Firenze, 24/11/2009